

Tutto pronto a Vienna

Krusciov-Kennedy oggi l'annuncio?

Vi sarebbe prima un incontro fra Kennedy, De Gaulle, Macmillan e Adenauer

WASHINGTON, 18. — Per l'incontro tra Kennedy e Krusciov si aspetta soltanto il comunicato ufficiale. Mentre a Vienna si annuncia che « tutto è pronto » gli osservatori della capitale americana affermano che il comunicato dovrebbe essere diramato domani o sabato. Kennedy, il quale è rientrato dalla sua visita ufficiale in Canada, si sarebbe accinto alla preparazione del suo colloquio con Krusciov e con il presidente francese De Gaulle, con il quale s'incontrerà a Parigi dal 31 maggio al 2 giugno. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato mantengono il più assoluto silenzio sulle questioni che verrebbero discusse a Vienna qualora l'incontro abbia effettivamente luogo.

Sembra l'addetto della stampa della Casa Bianca Pierre Salinger, ha fatto sapere ai giornalisti che il consueto incontro del venerdì mattina con la stampa avrà luogo domani con un'ora di anticipo, alle 10 anziché alle 11. Naturalmente la cosa è stata subito messa in relazione con un eventuale annuncio simultaneo a Washington e a Mosca.

Nelle altre capitali atlantiche anche se formalmente è stata espressa soddisfazione per un eventuale « vertice a due » traspare la più viva preoccupazione. Macmillan e Adenauer avrebbero l'intenzione di incontrare Kennedy prima del suo colloquio con Krusciov. « Una volta fissato l'incontro Kennedy-Krusciov », dice De Gaulle, « il "Daily Mail" » potranno essere fatti piani per un incontro di Macmillan col presidente americano. Se vi siano piani per allargare l'incontro ad un « vertice » con De Gaulle e con Adenauer non si sa — prosegue il giornale — si suppone tra le altre cose che Kennedy si rechi a Bonn per colloqui separati con Adenauer nel corso del suo viaggio alla volta di Vienna. Un portavoce di Bonn ha dichiarato di non essere a conoscenza di questo progetto, ma sembra accettato che Adenauer farà di tutto per vedere Kennedy. Adenauer, tenendo qualsiasi ipotesi sovietico-americana su Berlino e sul problema del disarmo e della tregua nucleare.

Nehru ha smentito oggi che egli pensi di incontrare Kennedy in Europa nel mese di giugno.

Secondo fonti autorevoli, le autorità austriache sarebbero in possesso del seguente calendario per quanto concerne i colloqui Kennedy-Krusciov: Kennedy dovrebbe arrivare a Vienna in aereo venerdì 2 giugno in serata o sabato mattina; Krusciov è atteso sabato mattina. Due giorni, il 3 e il 4 giugno, sono fissati per i colloqui; quindi sia Kennedy che Krusciov partirebbero da Vienna lunedì 5 giugno in mattinata, al più tardi.

Una nota dell'agenzia « Italia »

L'agenzia Italia, notoriamente vicina alla presidenza del Consiglio e alla segreteria della Dc, ha diffuso ieri sera una nota di tono ufficiale sul ventilato incontro Krusciov-Kennedy.

Vi si constata che « in alcune almeno delle cancellerie occidentali si manifesta una predilezione per un vertice bilaterale che abbia soprattutto un carattere di contatto umano ». Per importanti che siano obiettivi di questo genere — prosegue il documento — « conferire ad essi un esclusivo rilievo può essere operazione intesa a limitare la por-

tata dell'incontro e le sue conseguenze. Come di chi dicesse che i due Grandi debbono incontrarsi e parlare, ma non negoziare ». La nota accreditata la convinzione che resistenze a negoziati veri e propri vengano dalla Repubblica federale tedesca (questione di Berlino), dalla Gran Bretagna (preoccupazione di isolamento dal gioco diplomatico al più alto livello) e dalla Francia (forza atomica autonoma).

« Non sembra verosimile — osserva la nota — che il presidente americano abbia deciso di incontrare Krusciov se non sullo stimolo dei più vicini e drammatici problemi internazionali ». Le questioni « estremo-orientali » (Cina) e le difficoltà del negoziato per la cessazione degli esperimenti nucleari, « sembrano verosimilmente i punti che hanno stimolato la iniziativa di Kennedy e che potranno costituire con altre questioni di merito, i contenuti di cui si potrà sostenere la prima conferenza diretta dei capi delle due maggiori potenze ».

Washington getta la maschera a Seul

Gli Stati Uniti riconoscono i sediziosi della Corea del Sud

Il primo ministro Ciang Myon costretto a dimettersi - Arresti di giornalisti

SEUL, 18. — Mentre a Washington Chester Bowles, facente funzioni di segretario di Stato americano, ha dichiarato oggi di « ritenere che gli Stati Uniti riconoscano » il nuovo regime della Corea meridionale, Ciang Myon, capo del governo sud-coreano rovesciato, è alla guida militare « ultra » ha dato le dimissioni dopo avere conferito con l'incaricato di affari statunitensi nella Corea del Sud, Green, e con il comandante (anch'egli americano) delle forze militari dell'Onu. Gli Stati Uniti hanno così gettato pubblicamente la maschera. I tentativi di appoggio a Ciang Myon, pronunciati a Seul come a Washington nei giorni scorsi, servivano a mascherare la vasta manovra che il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno portato stante compimento.

Tutta una serie di « contestazioni » sono state organizzate dalle autorità americane nella Corea del Sud per « avvicinare » il governo legale alla giunta ultrarazzista e per costringere Ciang Myon a consegnare « volontariamente » il potere nelle mani dei militari del colpo di Stato, « legittimando » così l'atto incostituzionale. Come si sa, i generali rivoltosi godono del pieno appoggio di Washington; essi sono aderenti alla famigerata « Costellazione dei giovani ufficiali », una associazione estremista di destra letta direttamente al Pentagono.

La capitolazione dell'ex premier Ciang Myon si è avuta nella notte (prime ore di stamane per l'Italia). Dopo avere avuto assicurazioni che la sua libertà e la sua incolumità sarebbero state rispettate, Ciang Myon ha lasciato nella notte lo stesso rifugio dove si era te-

La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riunificazione e avevano denunciato la pesante ipoteca che il regime dell'occupazione americana ha gravato sulla « libertà » della Corea del Sud. Sono stati arrestati anche molti esponenti del partito socialista sud-coreano.

L'ex ambasciatore Topolevsky insiste: Bormann è in Brasile

TEL AVIV, 18. — L'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolevsky, che fu il primo a rivelare che il capo della cancelleria del reich Martin Bormann non era morto ma si nascondeva nell'America latina, ha dichiarato in una intervista all'Associated Press di essere sicuro che Bormann si trovi ancora in Brasile.

Topolevsky ha detto di sapere che il presidente del Brasile, Getulio Vargas, è il capo delle forze di polizia del paese intensificano la vigilanza e le ricerche per rintracciare il criminale nazista condannato a morte in contumacia a Norimberga il 1° ottobre del 1946.

Secondo Topolevsky, Bormann, la cui morte non è mai stata accertata, giunse in Argentina a bordo di uno dei sommergibili che portarono sulle coste dell'America latina diversi gerarchi nazisti fra cui il generale di Eismann. Otto Skorzeny, Franz Rademacher, del ministero degli Esteri nazista, Heinrich Doergel, Richard Lentz, Richard Stark e Ludwig Freude.

VERWOERD TENE MANIFESTAZIONI ANTIRAZZISTE

Migliaia di arresti nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 18. — La polizia sudafricana sta procedendo all'arresto di migliaia di africani in tutto il Paese. Questa ondata di arresti, che precede di due settimane la proclamazione della Repubblica Sudafricana, tende ad impedire ai partiti africani di boicottare le celebrazioni della proclamazione del nuovo Stato (che significa una più odiosa politica razzista) con manifestazioni pacifiche durante gli ultimi tre giorni del mese.

La maggior parte delle persone arrestate sono accusate di essere sprovvisori del lasciapassare obbligatori per gli africani. Tra le persone arrestate figura anche il vice presidente del partito liberale del Transvaal, Drake Koka, il quale si batte contro l'apartheid.

Mentre cinque tribunali speciali sono già in azione nella sola Johannesburg, i funzionari della polizia hanno dichiarato che le persone arrestate saranno tradotte in giudizio entro 48 ore.

Intanto a Pretoria, su una parete del municipio è comparso una grande scritta a carbone lunga 5 metri. Essa dice: « Abbiamo Verwoerd » (il primo ministro). Come « il primo ministro » è la capitale amministrativa e sede del primo ministro razzista.

La partenza dell'aereo è stata salutata da una folla di centinaia di africani assai entusiasti. La folla di volti di uomini attenti le bandiere bianche e verdi del Fln e tre di loro recavano un cartellone al centro del quale si leggeva la foto di Ben Bella circondata da quelle di Krim Belkacem e Ferhat Abbas su cui era stato scritto: « Il Fln, la Repubblica algerina e il popolo vi appoggiano e vi augurano il successo ». Fra le personalità convenute all'aeroporto di El Aouina per salutare i negoziatori della GPRa spiccava la delegazione tunisina capeggiata dal segretario di Stato alla presidenza e all'educazione nazionale, Bahi Ladgham, erano anche presenti le rappresentanze dei corpi diplomatici della maggior parte dei paesi arabi.

Poco dopo la capitolazione del governo che ancora godeva della legittimità derivante dall'essere stato insediato dopo le elezioni dell'agosto dell'anno scorso, gli americani hanno fatto dichiarare che il riconoscimento della nuova direzione politica della Corea del Sud è un fatto ormai acquisito in quanto — si è detto — il presidente della Repubblica sud-coreana era rimasto in carica. Ora innanzi gli Stati Uniti riconoscono il nuovo regime considerandolo il nuovo governo del paese.

A Washington — come dicemmo — il vicesegretario di Stato americano Chester Bowles dichiarava con impudenza, al termine di una riunione della commissione affari esteri della Camera, che la repressione in Corea era stata « cristallizzata » e che gli Stati Uniti, « anche se a fatica plaudono al rovesciamento di un governo costituzionale, sono però contenti che il nuovo regime, indipendente dalla sua instabilità, sia « americano » e « libero ». E pertanto la legalità non ha più nessuna importanza.

Nella capitale sud-coreana la situazione è sempre più pesante. Centinaia di arresti si sono avuti anche nella giornata di oggi. Fra le persone arrestate figurano numerosi giornalisti che le settimane scorse avevano preso posizione in favore dell'apertura di trattative con la Corea del Nord sulla riun